



COMUNE DI TIVOLI
Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE

Estratto dal Verbale n. 12

Deliberazione n. 52/2015

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015. CONFERMA ALIQUOTA.

L'anno **Duemilaquindici** addì **30** del mese di **luglio** dalle ore **09.30**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

- | | |
|----------------------------|--------------------------|
| 1. ATTILIA FABIO | 16. MARINUCCI IRENE |
| 2. BALDACCI ALESSANDRO | 17. NAPOLEONI ANDREA |
| 3. CALDIRONI CARLO | 18. PACIFICI STEFANO |
| 4. CARTAGINESE LAURA | 19. PASSARIELLO MARTA |
| 5. CAVALLO SIMONE | 20. PETRINI ALESSANDRO |
| 6. CECCHETTI MARIA ROSARIA | 21. RONDONI NELLO |
| 7. CHIOCCIA MANUELA | 22. ROSSI RAFFAELE |
| 8. CONTI MAURIZIO | 23. SEMPRONI SERGIO |
| 9. DI GIUSEPPE LAURA | 24. TERRALAVORO GABRIELE |
| 10. DI LAURO EMANUELE | |
| 11. FONTANA ALESSANDRO | |
| 12. IANNILLI MASSIMILIANO | |
| 13. INNOCENTI GIOVANNI | |
| 14. LEONARDI DAMIANO | |
| 15. LUCIANI RICCARDO | |

All'inizio della trattazione della presente risultano assenti i Consiglieri:

CECCHETTI, CHIOCCIA, FONTANA, LUCIANI, PETRINI

Si dà atto che è presente il Sindaco PROIETTI GIUSEPPE.

Partecipa il Segretario Generale: LETO LUCIA.

Entrano in aula i Consiglieri Fontana e Chioccia

Presenti n. 20

Alle ore 9.55 il **Presidente del Consiglio Comunale**, constata l'assenza in aula dell'Assessore deputato alla presentazione della proposta di deliberazione "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'annualità 2015. Adempimenti ai sensi dell'art. 58, comma 1 e 2 del DL 112/08 convertito con modifiche dalla L. n. 133/08" di cui al punto 1 dell'o.d.g., chiede di modificare l'ordine dei lavori e discutere la proposta di deliberazione "Addizionale comunale Irpef 2015. Conferma aliquota" di cui al punto 3 dell'o.d.g..

Poiché nessun Consigliere chiede la parola il **Presidente** pone a votazione, con voto palese, la variazione dell'ordine degli argomenti di I convocazione di cui al prot. 35736 del 23.7.2015 con discussione al primo punto della proposta di deliberazione "Addizionale comunale Irpef 2015. Conferma aliquota" e nomina scrutatori per la votazione e le successive che avranno luogo nel corso della seduta i **Consiglieri Iannilli, Baldacci, Cavallo**.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	22 (n. 21 Consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	22
Voti favorevoli	22
Voti contrari	\\
Astenuti	\\

Il **Presidente** proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta **è approvata** all'unanimità.

In prosecuzione di seduta il **Presidente** invita il Consiglio alla discussione dell'argomento iscritto al punto 1) dell'O.d.g. così come modificato concernente ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015. CONFERMA ALIQUOTA.

Interviene l'**Assessore al Bilancio P. Sciarretta**, il quale illustra la proposta di deliberazione nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42, comma 2, lettere a e f) del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267;

Premesso che il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, che a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n. 449, come modificato dalla legge 16/06/1998, n. 191 ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;

Visto l'art. 54 del D. Lgs 15.12.1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D. Lgs 23.3.1998, n. 56, ha stabilito che il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal Bilancio annuale;

Visto l'art. 1, comma 142, della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), che dispone: "I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs 15/12/1997 n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31/05/2002; la

variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

Visto l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/06, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 che prorogava il bilancio di previsione 2015 al 31 marzo 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 2015 che prorogava il bilancio di previsione 2015 al 31 maggio 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 che proroga il bilancio di previsione 2015 al 30 luglio 2015;

Visto il D.Lgs.14 marzo 2011 n.23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;

Visto l'art.1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13/8/2011 convertito con la Legge n. 148/2011, che ha abrogato l'art. 5 del D.Lgs. n. 23/2011 ripristinando la facoltà di aumentare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%;

Viste le seguenti circolari:

- Circolare dell'Agenzia Entrate n. 15/E del 16 marzo 2007;
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 20 aprile 2007;

Vista la deliberazione di C.C. n. 84 del 19/12/2011, avente per oggetto "regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF - modifica deliberazione C.C. n° 55/2009" con cui è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, a suo tempo adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 17 dicembre 2009 in conformità all'art. 1 del D. Lgs 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/2/2012 avente per oggetto:"Adozione nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF – annullamento parziale in autotutela deliberazione C.C. n. 84/2011; con la quale per l'anno 2012, venivano utilizzati esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla Legge Statale ai fini dell'IRPEF nel rispetto del principio di progressività a cui erano collegate differenti aliquote;

Vista deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.14 del 05/11/2013 avente per oggetto: "Modifica regolamento addizionale comunale IRPEF e approvazione aliquota anno 2013", con la quale è stata approvata un'aliquota dello 0,8 %;

Vista deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2014 avente per oggetto:"Addizionale comunale IRPEF 2014 - conferma aliquota", con la quale è stata confermata l'aliquota dell'anno precedente;

Ritenuto di dover confermare anche per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8 % al fine di finanziare le spese correnti previste nel bilancio 2015, nonché di rafforzare il processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente;

Preso atto delle esenzioni previste dalla normativa vigente nonché degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta;

Preso atto, altresì che la deliberazione dell'aliquota è pubblicata sul sito internet individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 Maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 Giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito e su quello istituzionale del Comune di Tivoli.

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

DELIBERA

- 1) **DI CONFERMARE per l'anno 2015** l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura, già stabilita per l'anno 2014, dello **0,8%** (zero virgola otto per cento);
- 2) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Finanziario, la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze e la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Tivoli della presente deliberazione;
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Alle ore 10.00 il Presidente dichiara aperta la discussione generale sull'argomento

Interviene il Consigliere **Semproni** il quale presenta ed illustra una mozione, a firma propria e dei Consiglieri **Di Giuseppe, Fontana e Chioccia** avente ad oggetto "Addizionale comunale Irpef. Modifica al Regolamento: Introduzione scaglioni di reddito e ampliamento soglia di esenzione".

Intervengono il Consigliere **Fontana** il quale rileva l'assenza di una politica di gestione delle entrate e sostiene si aumentino le imposte a fronte di una riduzione dei servizi. Non riscontra politiche innovative messe in campo da parte dell'Amministrazione e elenca alcune situazioni di criticità sul territorio; chiede il perché della riscossione da parte della società Andreani dei tributi conferiti ad Asa Spa; la Consigliera **Cartaginese** la quale ricorda una mozione presentata a firma congiunta con il Consigliere Petrini, che impegnava il Sindaco alla riduzione dell'addizionale comunale; ritiene la proposta di deliberazione non tenga conto delle difficoltà di contribuzione dei cittadini; il Consigliere **Caldironi** il quale, pur nella constatazione del momento economicamente difficile che attraversa l'Ente ritiene opportuna una politica di riduzione delle imposte; il Consigliere **Iannilli** il quale ritiene che attivando una procedura di "patto fiscale" sia possibile prevedere maggiori entrate per l'Ente e chiede che l'Amministrazione illustri la politica posta in azione così da poter capire i benefici per la cittadinanza; il Consigliere **Rossi** il quale critica l'inazione dell'Amministrazione la quale si è limitata a riproporre un'aliquota già fissata dal Commissario Straordinario e non si relaziona in modo trasparente con la cittadinanza e

l'opposizione indicando quali sono le prospettive che persegue; la Consigliera **Di Giuseppe** la quale afferma di concordare con le osservazioni espresse dai colleghi intervenuti in precedenza nel rilevare che non ci sono variazioni in questa proposta rispetto a quella presentata dal Commissario Straordinario, nonostante la mozione del 30 aprile prevedesse l'introduzione di un principio di progressività, attraverso la predisposizione di scaglioni di reddito, che potesse dare sostegno ai redditi bassi; la Consigliera **Chioccia**, la quale critica gli interventi sulla struttura organizzativa apportati con due deliberazioni di Giunta Comunale, la riproduzione delle deliberazioni propedeutiche al Bilancio senza apporto di variazione, la riscossione da parte della società Andreani dei tributi conferiti ad Asa Spa, l'assenza di intervento di riduzione della spesa a possibile compensazione di una riduzione di aliquota.

Chiede la parola la Consigliera **Marinucci** la quale ricorda che nella mozione, più volte citata nella discussione, fu inserito un emendamento specifico che diceva testualmente "compatibilmente con le esigenze di Bilancio"; non corrisponde al vero quindi l'affermazione che nulla è cambiato rispetto alle deliberazioni del passato; a fronte della riduzione delle entrate extracomunali vi è comunque la necessità di garantire la copertura dei servizi; è necessario riconoscere con onestà intellettuale che i costi aumentano e a questi bisogna far fronte con entrate che diminuiscono; se l'aliquota non è stata ridotta è che perché non compatibile con le esigenze di Bilancio.

Il **Presidente Napoleoni** constatato che non ci sono altre richieste di intervento da la parola all'**Assessore Sciarretta** il quale replica alle osservazioni espresse; elenca nel dettaglio la situazione debitoria dell'Ente a cui si è tenuti a far fronte; riferisce dell'incontro con alcuni rappresentanti sindacali per la verifica dell'attivazione di un "patto fiscale"; precisa che la procedura relativa all'art. 182 bis per Asa Spa prevede un impegno che va osservato per più anni e non può quindi ritenersi adempiuto.

Interviene il **Sindaco** il quale non rileva negli interventi ascoltati proposte alternative e di merito. Ricorda come l'Ente sia impegnato per i prossimi trent'anni a far fronte al risanamento dei debiti contratti nel passato e come la fase transitoria, di cui all'art. 182 bis, in cui è inserita l'Asa Spa, durerà tutto il tempo necessario affinché l'azienda ripiani la propria situazione; fornisce chiarimenti in merito alle sue dichiarazioni rilasciate in un'intervista precisando che non intendeva riferirsi ai dipendenti che fanno fronte alle proprie responsabilità e ricorda gli episodi in cui sono stati nominati commissari ad acta che si sono sostituiti a responsabile dell'Ente che non hanno preso le determinazioni loro spettanti; asserisce non esser stato possibile abbassare l'aliquota, così da agevolare le fasce sociali di maggior disagio, per impossibilità di compensazione. Evidenzia come a fronte della riduzione delle entrate extratributarie e provenienti da enti sovraordinati non siano seguite riduzioni nei servizi erogati.

Alle ore 11.16 il **Presidente Napoleoni** constatato che non ci sono altre richieste di intervento chiude la discussione generale e invita i Consiglieri alle dichiarazioni di voto.

Intervengono il Consigliere **Semproni** il quale dichiara il voto contrario del PD e ribadisce l'assenza della percezione del cambiamento e della necessità per l'Amministrazione, pur nelle difficoltà illustrate, di lavorare "di cesello"; il Consigliere **Rossi** il quale dichiara il voto contrario e sostiene che le proposte di merito vengono presentate ma costantemente respinte; il Consigliere **Caldironi** il quale dichiara l'astensione e sostiene che dovrebbe essere inserito un tetto per l'esenzione; la Consigliera **Cartaginense** la quale esprime voto contrario; il Consigliere **Leonardi** il quale esprime il voto favorevole e ricorda come nel 2010 i trasferimenti ammontassero a 9 milioni di euro, rispetto ai 2 milioni di euro attuali.

Il Presidente Napoleoni constatato che non ci sono altre richieste di intervento dà parola al **Sindaco** il quale esprime dichiarazione di voto favorevole.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola, il **Presidente** pone a votazione, con voto palese, l'argomento iscritto al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015. CONFERMA ALIQUOTA** nel testo sopra riportato

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	22 (n. 21 Consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	21
Voti favorevoli	14
Voti contrari	7 (Fontana, Chioccia, Iannilli, Semproni, Rossi, Cartaginese, Di Giuseppe)
Astenuti	1 (Caldironi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.g. odierno, concernente **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015. CONFERMA ALIQUOTA**, nel testo sopra riportato, **è approvata.**

In prosecuzione il **Presidente** propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	22 (n. 21 Consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	\\
Astenuti	8(Fontana, Chioccia, Iannilli, Semproni, Rossi, Cartaginese, Di Giuseppe Caldironi)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 **e' approvata.**

Quanto sopra come meglio riportato nel verbale di seduta di cui alle registrazioni digitali in atti.

=====
=====

Il presente estratto verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente
NAPOLEONI ANDREA

Il Segretario Generale
LUCIA LETO

PUBBLICAZIONE

Della deliberazione **52/2015**, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo.

Tivoli, lì **11 agosto 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ .

E' divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, lì

IL SEGRETARIO GENERALE